

# Riemerge la cittadella estense

I lavori in corso per la ripavimentazione di largo Repubblica hanno portato alla luce alcuni 'frammenti' della antica Lugo, stratificatisi nel tempo. In seguito allo smantellamento dell'asfalto che, in base al progetto di riqualificazione dell'area, sarà sostituito da una pavimentazione in pietra bianca, sono riemerse infatti le fondazioni dei cosiddetti 'Palazzi Nuovi', che ospitavano la Cassa di Risparmio ed erano stati edificati nel 1897 in seguito alla demolizione, tre anni prima, del seicentesco 'Palazzo Vecchio' ovvero Palazzo Municipale.

Sono inoltre riaffiorati resti riconducibili agli antichi granili, anch'essi del XVII secolo e alcuni frammenti della 'cittadella' lughese del periodo estense. Ha fatto inoltre 'capolino' un vecchio pozzo in muratura, probabilmente del XIX secolo, che faceva parte del vecchio abitato della zona. Il tutto si può 'toccare con mano': facendosi largo tra i lavori in corso, si possono ammirare, ancora per pochi giorni perché poi saranno ricoperti, sia il pozzo che le fondamenta dell'edificio di fine ottocento, che comprendeva anche la torre dell'orologio e l'arco che da-



Nel cantiere di largo della Repubblica emergono i muri dei 'Palazzi nuovi'

va accesso all'attuale piazza Baracca. Questi ritrovamenti hanno comportato lo 'stop' dei lavori, nelle aree interessate, per alcuni giorni. «Come previsto dagli accordi con la Soprintendenza ai beni culturali — spiega l'architetto Giovanni Liverani, responsabile del patrimonio comunale — abbiamo subito provveduto ad avvertire la società archeologica 'La Fenice' di Bologna per tutte le verifiche del caso. I reper-

ti sono stati fotografati e analizzati, anche con il prelevamento di alcuni campioni, ed ora stiamo provvedendo a ricoprire il tutto con l'apposito tessuto e la sabbia, per mantenere intatte, sotto la nuova pavimentazione, queste memorie storiche». Che parlano di una Lugo molto diversa da quella attuale, come illustra l'architetto Liverani: «Il 'Palazzo Vecchio', sede del Municipio, fu demolito nel 1894 e sostituito con i 'Palazzi Nuovi', edificati

nel 1897, le cui fondamenta tornate alla luce risultano molto consistenti, di ottima fattura. Per chi proveniva da via Baracca, che un tempo era più lunga e insisteva nell'area dell'attuale galleria della Cassa di Risparmio, l'arco compreso nei 'Palazzi Nuovi' dava accesso alla piazza pubblica, il centro della vita lughese, poi interamente 'sacrificata', nel '36, al monumento dedicato a Baracca. Demolito nel 1939, lo stabile dei 'Palazzi Nuovi'

lasciò poi il posto all'edificio attuale della Cassa di Risparmio, il cui progetto, approvato nel '40, fu realizzato nel dopoguerra, secondo lo stile razionalista che lo caratterizza». Più antiche, invece, le 'memorie' che riguardano i granili, cioè dei depositi di grano, che si veniva raccolto e commerciato fin dal 1600, e che si estendevano in direzione della Rocca. «E' comunque abbastanza improbabile — aggiunge l'architetto Liverani — che ne vengano alla luce altri frammenti nel corso dei prossimi lavori su piazza Martiri, perché dalle mappe in nostro possesso risulta che erano concentrati in prossimità dell'attuale gradinata del monumento Baracca, che per ora non sarà oggetto di scavi». Come già accaduto per largo Baruzzi, la cui concavità corrisponde all'antico edificio riemerso durante i lavori, si era ipotizzato di 'marcare', con una diversa sistemazione della pavimentazione, le zone storiche sottostanti. «Ma forse non ne varrà la pena — conclude l'architetto — la zona di interesse storica sarebbe quella dei granili, ma finché non sarà possibile risalire al loro esatto perimetro verrà segnalata solo da un'indicazione di interesse culturale».

Lorenza Montanari

I lavori per la realizzazione della prima grande opera di questo genere marciano a pieno ritmo

## La rotonda pronta a fine marzo

*Il primo snodo sarà completato davanti a Porta Brozzi  
Intanto per gli automobilisti restano in vigore variazioni*

LUGO - Se non si registreranno contrattempi, dovrebbero concludersi entro la fine del mese di marzo i lavori per la realizzazione della prima grande rotonda sul Circondario di Lugo.

E' la soluzione individuata dal Comune, dopo una serie di verifiche e di studi, per rendere più scorrevole la viabilità sull'anello stradale che delimita il centro storico ed incentivare dunque gli automobilisti ad utilizzarlo rinunciando ad attraversare la città per recarsi dalla zona est a quella ovest oppure dal lato nord a quello sud. Il primo snodo sarà completato dunque davanti a Porta Brozzi, all'inizio di via Mazzini ovvero l'ingresso di Lugo per chi proviene da Bologna all'incrocio tra il Circondario e la stessa via De' Brozzi.

L'intervento rinviato diverse volte per problemi di vario genere da ottobre sino a gennaio, soprattutto per dar modo di eseguire interventi di rinforzo strutturale del collettore fognario in mattoni dello scolo Brignani, sta ora seguendo fedelmente la ta-



bella di marcia prefissata e già si possono vedere gli operai al lavoro in queste ore per posizionare i cordoli di cemento e provvedere al rifacimento dell'asfalto, in pratica le prime operazioni della fase finale.

In attesa che la nuova rotonda sia transitabile, gli

automobilisti continueranno ancora per qualche tempo a vedersela con alcune variazioni al traffico. I veicoli circolanti su via De' Brozzi, nella direzione da Bologna verso Ravenna, devono infatti svoltare a sinistra, in via Canale Inferiore, per raggiungere via Foro Boario nei pressi

della rotonda del Penny Market. I mezzi diretti da via De' Brozzi in via Mazzini, alla Stazione Ferroviaria ed a Faenza sono invece obbligati girare a destra in via Capozzi per raggiungere via Roma e via Circondario Ponente. Per quanto riguarda le vetture circolanti sulla via

Foro Boario, provenienti dal centro città e dirette nella zona industriale o a Bologna, devono svoltare a destra in via Brignani per raggiungere la via Piratello, mentre per quelle in marcia sul Circondario Ponente provenienti da Porta Faenza e dirette in via De' Brozzi è stata creata una corsia di scorrimento a ridosso dell'area interessata dai lavori. Infine, i veicoli che da viale Dante e viale Masi vogliono dirigersi a Bologna, giunti in via Acquacalda devono svoltare a destra in via Di Giù per raggiungere la via Piratello. Per evitare congestioni e dirottare il più possibile il traffico di attraversamento all'esterno del centro urbano, è stata installata un'apposita segnaletica di deviazione sulla via provinciale Felisio all'incrocio con la via Madonna di Genova e con la strada provinciale Bagnara, oltre che sulla via De' Brozzi all'incrocio con la via Federgnani Superiore, con la via Piratello e all'incrocio con la via Fiumazzo.

Marco Pirazzini

# Un parcheggio nel Venturini

**Uno dei  
cinema storici  
della città  
viene  
ristrutturato:  
60 posti auto  
al posto di  
schermo e  
proiettore**

■ Lugo cambia ed anche i suoi principali edifici, quelli che hanno contraddistinto un'epoca, si apprestano a modificare il loro volto e la loro funzione. Oltre alla ristrutturazione della porta di San Bartolomeo, stanno per iniziare i

lavori previsti su un'altro dei principali edifici storici del centro di Lugo, quello che per circa trent'anni ha ospitato il celebre cinema Venturini in corso Matteotti, conosciuto anche come Politeama. L'annuncio dei lavori di ristrutturazione dei locali, un tempo componenti il Palazzo Rossi Foschi, era stato dato nel mese di febbraio dal sindaco Maurizio Roi durante i suoi incontri pubblici con la cittadinanza ed ora l'operazione ha compiuto i primi passi ufficiali, tanto che sulla facciata dell'ex cinema si possono già vedere da diversi giorni i cartelli che annunciano l'apertura del cantiere.

Il Venturini, con il suo schermo sul quale sono stati proiettati centinaia di film, sarà dunque trasformato in un grande

parcheggio coperto a pagamento: cinque piani, per un totale di sessanta posti auto. I diversi settori dell'edificio saranno collegati tra loro da una rampa, mentre tutti gli interessati potranno avere a disposizione dei veri e propri garage nei quali sistemare le vetture al riparo.

Il parcheggio rappresenterà però solamente una parte dell'intervento, che prevede anche altre strutture. Nella parte che si affaccia su corso Matteotti verranno infatti ricavati appartamenti ed uffici, oltre ad un locale per uso commerciale a piano terra che con ogni probabilità ospiterà la nuova sede di un istituto di credito. L'ingresso alle aree di sosta verrà realizzato invece su via Risorgimento e dalla stessa



parte saranno costruiti anche altri appartamenti.

A realizzare l'intervento sarà la ditta umbra Giesse Costruzioni, incaricata dalla società Il Mulino di Castel Guelfo, in provincia di Bologna, che a sua volta ha acquistato l'edificio dalla Curia di Imola circa tre anni fa. I lavori prenderanno il via su corso Matteotti, lato per il quale il progetto è già stato approvato dal Comune di Lugo, mentre la seconda parte della vasta operazione riguarderà via Risorgimento.

Si preannuncia dunque un altro passo storico per un edificio che dopo essere appartenuto ad una delle più nobili famiglie lughesi come i Rossi Foschi passò poi alla Curia ed agli inizi del Novecento divenne la sede del Circolo Manzoni che a sua volta vi allestì un Politeama, ovvero uno spazio pensato per ospitare spettacoli. Intorno al 1920 il palazzo fu poi acquistato da Evaristo Venturini, ecclesiastico lughese che lo trasformò in un cinema, ultima destinazione d'uso sino ad oggi, o perlomeno sino a quando non si concluderanno i lavori per appartamenti, uffici e parcheggio.



L'ex cinema Venturini

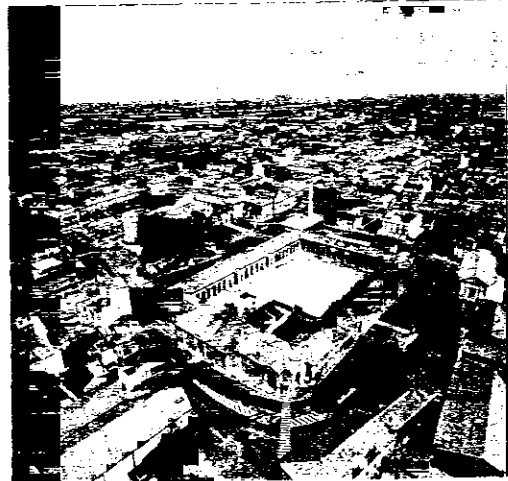
# "Puntigliosi sull'arredo urbano"

**Il presidente Cesare Zambelli parla della circoscrizione Lugo Est: "Abbiamo sempre un occhio di riguardo al decoro pubblico"**

■ I confini di Lugo Est sono ampi: vanno da via Mentana, circondario, via Supremo Randi, viale Dante, il confine di Bagnacavallo e via Sant'Andrea. La circoscrizione ha la fortuna di avere una sede funzionale presso il nuovo giardino d'infanzia di viale Europa. Ma per saperne di più, abbiamo sentito il suo presidente, Cesare Zambelli. Come è considerata la circoscrizione di Lugo Est? "Per l'amministrazione comunale, a livello generale, noi di Lugo Est siamo considerati la circoscrizione più puntigliosa e forse anche un po' rompicatole per

quanto riguarda il decoro e l'arredo urbano. Per le cose più importanti ci riteniamo soddisfatti, ma rileviamo nell'esecuzione dei lavori anche cose di poco conto, che vanno dallo sbalzone che viene eseguito male, al marciapiede che non viene curato e non dà ai portatori di handicap l'opportunità di passare con la carrozzella, da un'asfaltatura alle segnaletiche ed alla cura delle aree verdi".

**Come deve essere un buon presidente di circoscrizione?** "Io ho iniziato per divertimento nel 1970. Posso dire che la caratteristica dei consigli di circoscrizione è cambiata rispetto al passato per il rapporto con l'amministrazione comunale. Allora la circoscrizione si contraddistingueva solo per fare divulgazione verso i cittadini e fare da baluar-



do all'amministrazione comunale, mentre oggi si fa promotrice dei cittadini verso l'amministrazione comunale. Ritengo che in questo tipo di partecipazione bisogna crederci, perché in alcuni momenti si rischia di cadere nei vecchi principi. I cittadini telefonano a me, al vice presidente, ai consiglieri di minoranza e di maggioranza, poi nelle sedute discutiamo i vari problemi sottoposti. Noto che sta aumentando la richiesta di partecipazione da parte dei cittadini: certo a volte con richieste anche 'sparate' o egoistiche, ma nella stragrande maggioranza sono richieste per il bene pubblico".

**Finora cosa si è fatto per la circoscrizione?**

"Negli ultimi due anni abbiamo richiesto ed ottenuto, con una seria partecipazione dell'amministrazione comunale, la sistemazione di tre piazze: Città Gemelle, Martiri del Senio e Pulicari, che erano solo asfaltate ed usate come parcheggio, mentre la nostra idea è stata di sistemarle con un occhio di riguardo al verde e all'arredo urbano".

Nella circoscrizione di Lugo Est attualmente poi si sta lavorando per il nuovo palazzetto dello sport, che sorgerà nel lato nord di viale Europa, affiancato da residenze e villette a schiera.

Fonaca Lugo

di Erio Lezzi

**Ancora una "funata nera" sul futuro della Contesa Estense città di Lugo**

## Il Palio dei misteri

■ E' sempre più fitto il mistero sul futuro della Contesa Estense città di Lugo e dei palii che la contraddistinguono, compreso il più noto Palio della Caveja. L'ultima riunione per continuare a dare vita alla manifestazione lughese si è avuta giovedì

scorso, ma da questo incontro tra i quattro rioni più il sindaco Maurizio Roi ed il neo assessore alle fiere Mario Marescotti, non è filtrato nulla. Tutto quindi è avvolto nel più blindato riserbo, segno che non tutte le cose vanno per il verso giusto, al-

trimenti l'accordo sarebbe stato sbandierato ai quattro venti dopo mesi di trattative più o meno sotterranee con i vari protagonisti di questa tormentata vicenda. Purtroppo adesso i tempi sono arrivati al lumicino per mettere in campo questa manifestazione, la più importante dal punto di vista della partecipazione dei cittadini, che tutte le parti in campo reputano - unica cosa in sintonia - di voler mantenere viva.

La spinosa questione vede tre rioni favorevoli allo svolgimento del palio della Caveja tutto il 15 maggio, in occasione della festa patronale di Sant'Illaro, mentre il rione Cento vorrebbe mantenere in "lison" anche la data della sagra di san Franceschino per tirate dello stesso palio. Dal canto suo il Comune è dell'avviso di organizzare due manifesta-

zioni distinte, legate ambedue alle tirate della corda del palio. In questa fase di "impasse", ai cittadini è venuta l'idea che vedrebbe per la sagra di San Franceschino l'inizio della Contesa estense città di Lugo con lo svolgimento del Corteo per la venuta del Duca Borso a Lugo - unico momento storico di tutta la manifestazione - con l'inserimento di un'unica secca serale tirata della corda a quattro in onore del Duca. Questo "Palio del Duca" verrebbe intitolato alla memoria del tiratore centese Valentino Sgubbi, mentre per la festa di Sant'Illaro si svolgerebbe la classica edizione con i palii della Caveja, degli sbandieratori e dei tamburini, insieme alle varie esibizioni dei rioni in cortei e danze medievali che chiuderebbero tutta la manifestazione della Contesa.